

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
[Home](#) | [Rapporti istituzionali ▼](#) | [Segreteria Conferenza ▼](#) | [Aree tematiche ▼](#) | [Q](#) | [☰](#)

News

Chiudi

AGI

Covid: GIMBE, ultima settimana 243 decessi, +69% terapie intensive

giovedì 22 ottobre 2020

(AGI) - Roma, 22 ott. - Incremento esponenziale nel trend dei nuovi casi di coronavirus (68.982 vs 35.204) a fronte di un rilevante aumento dei casi testati (630.929 vs 505.940) e di un ulteriore netto incremento del rapporto positivi/casi testati (10,9% vs 7%). E' l'esito del monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE nella settimana 14-20 ottobre, rispetto alla precedente. Dal punto di vista epidemiologico crescono i casi attualmente positivi (142.739 vs 87.193) e, sul fronte degli ospedali, si registra un'impennata dei pazienti ricoverati con sintomi (8.454 vs 5.076) e in terapia intensiva (870 vs 514). Più che raddoppiati i decessi (459 vs 216). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano 243 decessi, pari a +112,5%; un incremento di 356 persone (pari al +69,3%) ricoverate in terapia intensiva, mentre i ricoverati con sintomi lievi o meno gravi sono cresciuti di 3.378 unità (+66,5%). I nuovi casi di Covid-19 in questa settimana di monitoraggio sono stati 33.778 (+95,9%); il numero di casi attualmente positivi è cresciuto di 33.778 (+95,9%); il numero di casi attualmente positivi è cresciuto di 55.546 (+63,7%) sulla precedente rilevazione. Quanto ai casi testati, c'è stato un incremento di 124.989 (+24,7%), il numero di tamponi totali è salito di 202.871 (+24,8%). (AGI) Vic (Segue) 22/10/2020 10:10

Covid: GIMBE, ultima settimana 243 decessi, +69% terapie intensive (2) (AGI) - Roma, 22 ott. - "Con l'aumentare vertiginoso dei numeri - spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE - il dato nazionale non rende conto di marcate differenze regionali, oltre che provinciali, che indicano le aree che richiedono provvedimenti più restrittivi per circoscrivere tempestivamente tutti i focolai e arginare il contagio diffuso". Il report dei principali indicatori documenta un peggioramento in tutte le regioni su tutti i fronti, fatta eccezione per il modesto incremento dei casi testati. Si sono registrati 33.778 nuovi casi, quasi il doppio rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale l'incremento percentuale dei casi totali è del 18,9%, con variazioni regionali che oscillano dal 7,8% della Provincia Autonoma di Trento al 44,9% della Campania. Anche sul fronte della capacità di testing & tracing le performance regionali sono molto variabili: a fronte di una media nazionale di 1.045 casi testati per 100.000 abitanti, il numero varia dai 561 della Provincia autonoma di Trento ai 1.832 del Lazio. Il raddoppio dei nuovi casi nelle ultime due settimane ha espanso in maniera rilevante il bacino dei casi attualmente positivi che hanno raggiunto il numero di 142.739. Al 13 ottobre, rispetto ad una media nazionale di 236 casi attualmente positivi per 100.000 abitanti, il range varia dai 64 della Calabria ai 577 della Valle D'Aosta. Anche sul versante delle ospedalizzazioni il trend è diventato esponenziale: nella settimana 14-20 ottobre i pazienti ricoverati con sintomi sono aumentati del 66,5% (+3.378) e quelli in terapia intensiva del 69,3% (+356), con un rapporto costante di 10:1. Quanto ai decessi, dopo un trend in lento ma costante incremento, nell'ultima settimana i pazienti deceduti sono più che raddoppiati, passando da 216 a 459, con un trend di crescita che si allinea a quello dei pazienti ospedalizzati e in terapia intensiva. (AGI) Vic 22/10/2020 10:10

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Share

Email

Stampa

SEGUICI SUI SOCIAL

SERVIZI ONLINE